

avvenuto, non avrebbe portato a conseguenze decisive; lo sviluppo, poi, della manovra sarebbe riuscito assai lento. Un'offensiva per la pianura, sarebbe stata esposta alla minaccia continua sul fianco sinistro e sul tergo, oltre a presentare linee di arresto successive sui vari corsi d'acqua paralleli al Piave, dei quali il Livenza ed il Tagliamento sistemati a difesa.

Scegliendo, invece, come zona di manovra quella delle Prealpi venete, compresa fra la valle del Brenta e quella di Fadalto, e come direttrice generale la bisettrice dell'angolo che il fronte montano faceva con quello in piano: Padova - Valdobbiadene - Belluno — con obiettivo il medio corso del Piave - convalle Bellunese — tutte le suddette condizioni si sarebbero avverate.

E tale soluzione fu scelta: attacco sul tratto di fronte Grappa Valdobbiadene - Grave di Papadopoli; direttrice: Valle del Cismon, stretta di Quero, Valle di Fadalto; obiettivi: Cismon, Feltre, Belluno; fronte di rottura: da Vidor alle Grave di Papadopoli.

Lanciando la massa di manovra nella convalle bellunese, nel punto cioè di giunzione dei due fronti, si separavano le masse nemiche operanti rispettivamente nel settore montano (Trentino, Altipiano, Grappa) e nel settore veneto - friulano.

All'azione di rottura erano destinate le Armate 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>, riunite sotto il comando del generale Caviglia. Di esse l'8<sup>a</sup> doveva, passato il Piave, celeremente raggiungere la regione a nord di Vittorio Veneto e occupare Ponte nelle Alpi, la 10<sup>a</sup> marciare in direzione della Livenza, mantenendosi a contatto con la precedente.

Ad ovest del gruppo di rottura dovevano concorrere all'azione principale la 12<sup>a</sup> Armata con obiettivo Feltre - Arten e la 4<sup>a</sup> dal Grappa su Primolano. L'azione, però, di queste armate era subordinata al felice successo che si sarebbe ottenuto dalle Armate 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>; quindi, in primo tempo, l'azione di tali armate assumeva carattere dimostrativo. La 3<sup>a</sup> Armata, all'ala opposta avrebbe dovuto assecondare l'azione del gruppo di rottura, tenendosi pronta a muovere non appena possibile.